

A cura di:


Luigi Mariani

 Università degli Studi
di Milano - Disaa
Museo Lombardo di Storia
dell'Agricoltura

Gabriele Cola

 Università degli Studi
di Milano - Disaa

Simone Parisi

Abaco S.p.A. - Mantova

AGROMETEOROLOGIA VITICOLA

 ANALISI E TENDENZE MESE DI **OTTOBRE 2020**

Temperature lievemente inferiori alla norma accompagnate da piovosità abbondante sulla maggior parte del territorio italiano

La topografia media mensile del livello di pressione di 850 hPa evidenzia come principali centri d'azione l'anticiclone delle Azzorre e il ciclone d'Islanda, indicati rispettivamente con le lettere A e B nella Fig. 1a. Fra tali due strutture meteorologiche corrono veloci correnti occidentali che irrompendo sul Mediterraneo influenzano l'areale italiano, ove assumono una lieve curvatura ciclonica, sintomo di variabilità a tratti perturbata. Tale diagnosi è confermata dalla carta delle isoanomele di fonte NOAA (Fig.1b) che mostra una lieve anomalia negativa del livello barico di 850 hPa sulle regioni centro-settentrionali (area in azzurro).

L'analisi del regime circolatorio giornaliero evidenzia che il territorio nazionale è stato in tutto o in parte interessato da 7 perturbazioni, manifestatesi rispettivamente dall'1 al 3 ottobre, dal 4

al 7, dall'8 al 9, dal 10 al 13, dal 14 al 17, dal 20 al 22 e dal 25 al 28.

Prendendo in esame la piovosità media delle 198 stazioni perse in esame per questo bollettino, **al Nord i tre giorni più piovosi** sono stati l'11 ottobre (20.3 mm di media), il 2 (13.6 mm) e il 27 (11.6 mm), **al Centro** il 15 ottobre (17.3 mm), il 24 (9.8 mm) e il 5 (7.9 mm) e **al Sud** il 12 ottobre (11.8 mm), il 13 (8.5 mm) e il 27 (5.9 mm).

Dal punto di vista climatologico il mese di ottobre vede di norma prevalere regimi circolatori di tipo perturbato come dimostra il fatto che la piovosità media di ottobre rispetto alla media annua è mediamente del 10-15% al Nord e del 9-16% al Centro e al Sud.

Per centri d'azione intendiamo strutture meteorologiche che persistono sulle carte circolatorie per periodi prolungati e che danno un'impronta rilevante al tempo atmosferico su una determinata area.

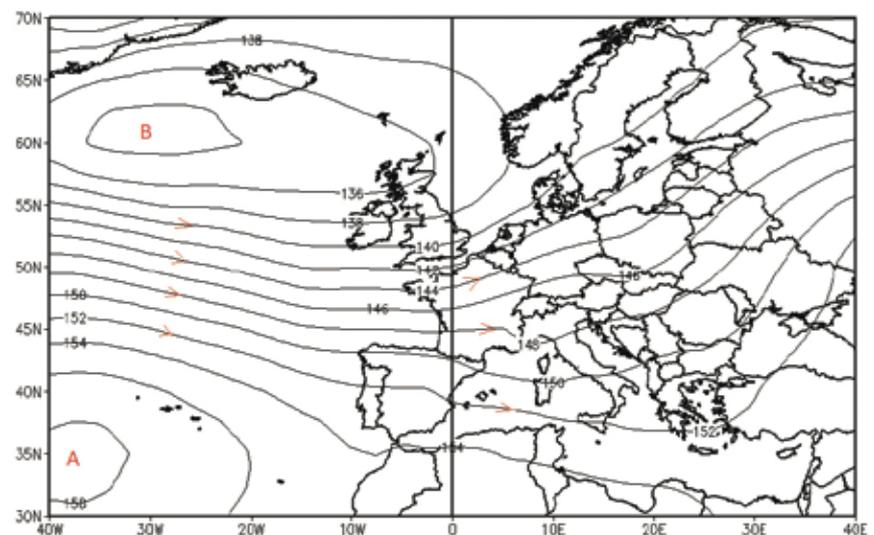


Fig. 1a - La figura 1a rappresenta l'altezza espressa in decine di metri del livello di pressione di pressione di 850 hPa (circa 1500 m di quota) sull'area euro-atlantica.

Temperature e precipitazioni

A livello mensile (Fig. 2) le temperature medie delle minime e delle massime hanno presentato lievi anomalie negative che sono frutto delle anomalie negative manifestatesi nella seconda decade del mese per effetto dell'afflusso di masse d'aria settentrionali, dapprima in arrivo da nordovest e successivamente da nordest.

La carta di anomalia pluviometrica percentuale mostra sull'area italiana la presenza di anomalie positive su Trentino-Alto Adige, gran parte del Piemonte, della Liguria e della Lombardia, della Umbria, Toscana, Umbria, Sardegna nordoccidentale e gran parte di Calabria e Basilicata. L'analisi pluviometrica delle singole decadi indica inoltre che l'anomalia positiva si è concentrata nella seconda decade del mese.

Effetti sulla vite

La piovosità dell'ottobre 2020 ha in vari casi ostacolato le attività di raccolta e su questo abbiamo ricevuto comprensibili lamentele da parte di alcuni viticoltori.

In realtà il confronto la media dell'ultimo trentennio mostra che i giorni di pioggia registrati nell'ottobre 2020 a livello italiano e per le tre macroaree Nord, Centro e Sud mostrano solo lievi anomalie, positive al centro Nord e negative al sud (**Tab. 1**). Da tali dati si conferma insomma il problema insito nelle medie e a suo tempo stigmatizzato da Trilussa nella sua famosa poesia "la statistica" (<http://www.>

Fig. 1b - La figura riporta la carta dell'anomalia di altezza del livello di pressione di 850 hPa (fonte: NOAA). L'anomalia positiva - colori dal verde al rosso - è sintomo di stabilità atmosferica con ridotti livelli di copertura nuvolosa e precipitazione mentre l'anomalia negativa - colori dall'azzurro al violetto - si accompagna generalmente a condizioni d'instabilità con più levati livelli di copertura nuvolosa e con possibili precipitazioni

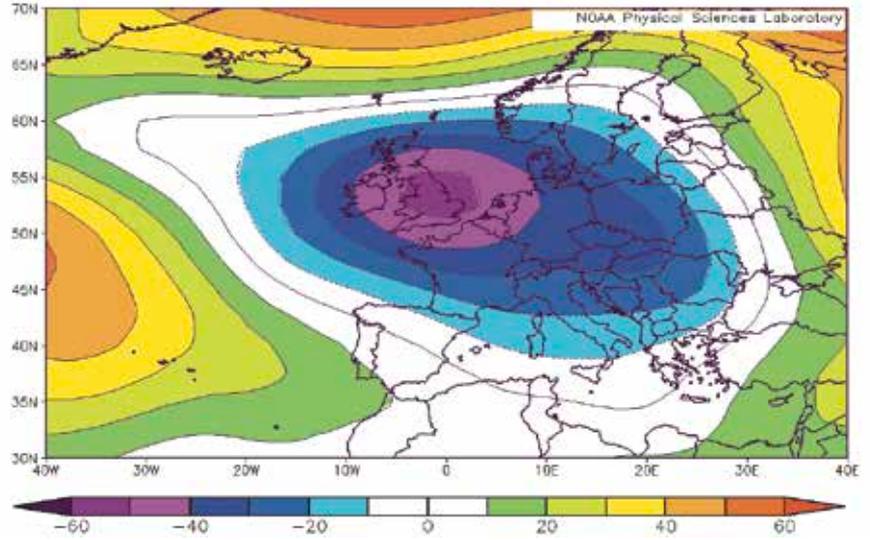
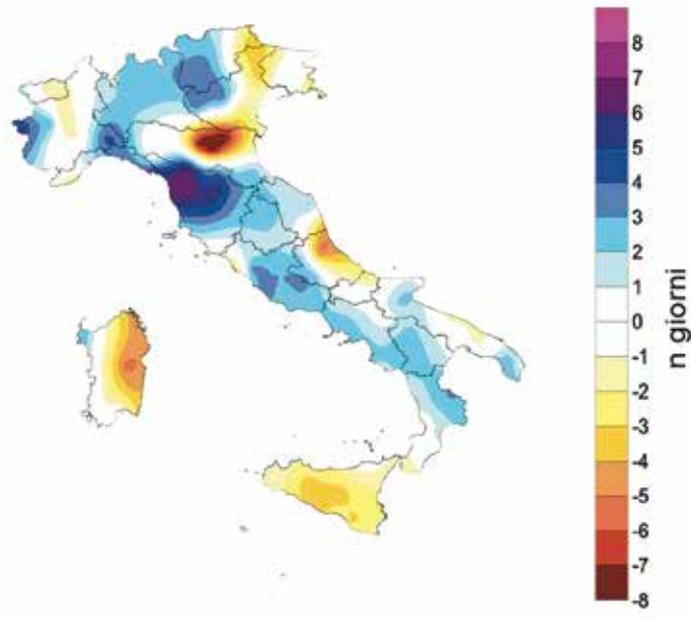


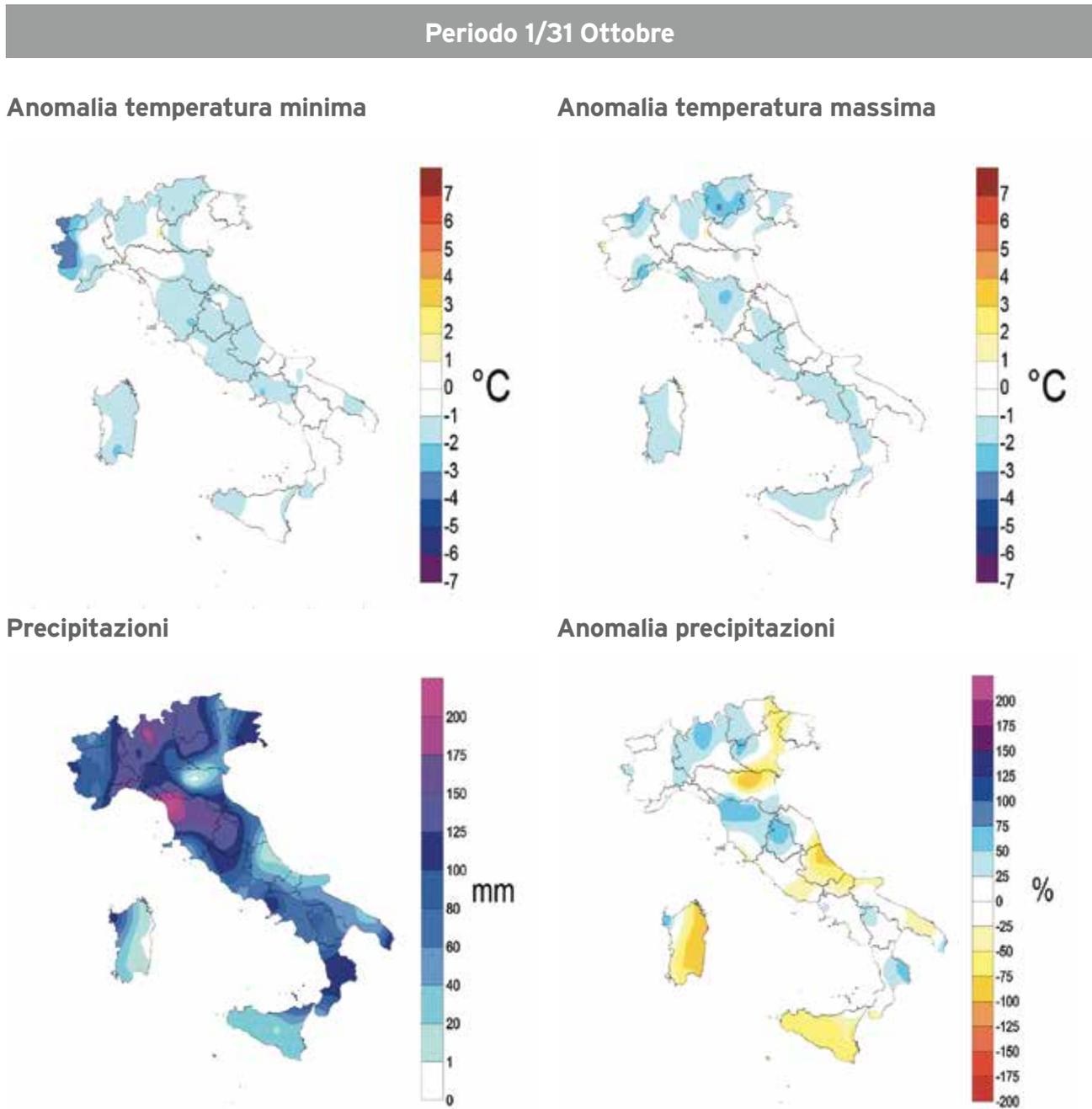
Fig. 3 - Carta dell'anomalia nel numero dei giorni di pioggia sull'Italia. I colori dall' azzurro al violetto indicano le anomalie positive e quelli dal giallo al rosso le anomalie negative. L'anomalia è stata ricavata confrontando i dati del 2020 con la media del trentennio 1990-2019



Tab.1 - Anomalia media del mese di ottobre nel numero di giorni di pioggia per l'Italia e le tre macroaree (in conformità con la normativa internazionale si è considerato come giorno di pioggia un giorno che ha fatto registrare almeno 1 mm di pioggia)

Anno	Nord	Centro	Sud	Italia
2020	8.3	8.5	5.8	7.7
media 1990-2019	7.7	7.3	6.3	7.2
Anomalia del 2020	0.6	1.2	-0.5	0.5

Fig. 2 - Carte di anomalia delle temperature medie delle massime e delle minime (°C) e delle precipitazioni totali (mm) e carta dell'anomalia pluviometrica (percentuale rispetto alla norma). Le anomalie si sono ricavate confrontando i dati del 2020 con la media del trentennio 1990-2019



summagallicana.it/Emblemata/Proverbi/Trilussa/Il_pollo_di_Trilussa.htm). Per risolverlo, migliorando la comprensione del fenomeno, si sono spazializzati o dati delle 198 stazioni della rete GSOD con una opportuna tecnica geostatistica, realizzando

una carta che illustra l'anomalia del numero di giorni piovosi rispetto alla media 1990-2020 (**Fig. 3**).

Si noti che le anomalie positive hanno interessato soprattutto il versante tirrenico delle penisola ed hanno fatto segnare il proprio apice nella Toscana

centro-settentrionale, ove localmente si è ecceduta la norma di 6-7 giorni. Anomalie positive a carattere locale si sono inoltre registrate su Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige. ■

(*) Questo commento è stato redatto con riferimento alla normale climatica 1990-2019 ottenuta analizzando dati provenienti dagli archivi NOAA - Gsod (197 stazioni). Da tali archivi sono stati attinti anche i dati del periodo in corso. L'analisi circolatoria è riferita a dati NOAA NCEP (<http://www.esrl.noaa.gov/psd/data/histdata/>) e come carte circolatorie di riferimento si sono considerate le topografie del livello barico di 850 hPa in quanto tale livello è il più efficace nell'esprimere l'effetto orografico di Alpi e Appennini sulla circolazione a scala euro-mediterranea